



DALLA PARTE DEL CITTADINO

AMBIENTE

Funivie e turismo

È certamente uno spettacolo lieto, se un grosso cane ci corre incontro agitando la coda. Tuttavia, che cosa mai penseremo se al contrario fosse la coda ad agitare il cane? Certamente resteremmo quanto meno perplessi. Non diversamente sta ora accadendo in quel di Campiglio, dove troviamo la società Funivie in piena espansione, mentre il Parco Naturale Brenta-Adamello, uno degli angoli ambientalmente e paesaggisticamente più preziosi dell'intero arco alpino, langue nell'abbandono amministrativo e rischia di ridursi a specchio per allodole a beneficio di turisti ingenui. In quel di Campiglio si è vista un'estate record per gli impianti di risalita. Le Funivie vantano «un risultato storico», nonché un utile di 386.000 euro. Come si sa, l'appetito vien mangiando, e così subito si parla di nuovi posti e nuovi impianti. C'è poi il problema di Folgarida-Marilleva, sepolte sotto una montagna di debiti. Anche qui occorre intervenire con un massiccio sostegno finanziario e prontamente sono chiamate a soccorso le Funivie di Campiglio. A fronte di un quadro così roseo, assai misera la situazione del Parco

Il caso di Luca Malossini

L'URBANISTA, IL QUARTIERE ALBERE E LA NECESSITÀ DI VOLTARE PAGINA



Le lettere vanno inviate a: Corriere del Trentino Via Missioni Africane, 17 38121 Trento e-mail: lettere@corriere.deltrentino.it



Venerdì scorso ho partecipato al dibattito che si è tenuto al Muse dal titolo «La mobilità elettrica fa bene alla salute e all'ambiente». Interventi tutti molto interessanti, ma quello che mi ha colpito maggiormente porta la firma dell'urbanista Riccardo Martini. In maniera educata ma incisiva, Marini ha detto ciò che la maggior parte dei trentini pensa da tempo e cioè che «il quartiere delle Albere è vuoto», a differenza del centro storico, vissuto invece in ogni sua dimensione. Morale, le Albere vanno riviste in funzione delle persone.

Temo però che tale prospettiva, molto suggestiva e condivisibile, per quanto attiene le Albere sia destinata a rimanere un sogno, un'invocazione disperata che non troverà seguito. La speranza è allora che la filosofia, peraltro semplice, di Marini possa trovare applicazione in altre parti di città. Io abito a nord del capoluogo, una zona che sarebbe bello venisse «aggiustata» dal Comune visto che ormai il disordine regna sovrano. Sarebbe già sufficiente, ad esempio, se i prossimi interventi avessero come principale obiettivo proprio i cittadini e attorno a loro si riuscisse a creare uno spazio meno impattante e più vivibile. Del resto, non si dice che la speranza è l'ultima a morire?

Angelo Bottamedi, TRENTO

Caro Bottamedi, Il lamento attorno al futuro delle città è ormai una prassi quotidiana e non serve disturbare gli urbani-

sti. Gli stessi cittadini, che sono diventati molto attenti e sensibili verso gli aspetti della qualità, ne fanno ormai un pensiero comune. Città e cittadini, insomma, sembrano non più amarsi reciprocamente. La mia impressione è che «nessuno produce più utopie urbane positive», come ama dire l'architetto Vittorio Gregotti. La vita nelle città, e non faccio una distinzione tra grandi e piccole, è diventata veramente complessa. Proprio per tale ragione non mi hanno sorpreso le parole di Riccardo Marini. Ora, alla domanda secca se il quartiere delle Albere sia ancora in tempo per cambiare radicalmente faccia, rispondo di no. La sensazione è che si potranno semmai apportare dei correttivi, il che non è certo da buttare via. Se c'è stato un errore nella riqualificazione dell'ex area Michelin, è da ricercare nell'eccessivo investimento in termini di metri cubi. Per il resto, l'idea di creare un nuovo quartiere a ridosso del centro storico rimane ancora oggi una buona intuizione.

Lei, poi, tira in ballo Trento nord. Condivido che sarebbe adesso necessario un intervento di ricucitura. Non sta infatti scritto da alcuna parte che bisogna dare corso, a prescindere dalle vere urgenze, all'intera previsione edificatoria stabilita dal Piano regolatore. Va ribaltata la visione, e qui ha ragione da vendere Marini: oggi abbiamo la necessità di avere soprattutto quartieri pensati per le persone, tutto il resto viene dopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

naturale, tuttora privo di un direttore. La brutta vicenda dell'allontanamento di Roberto Zoanetti, presumibilmente giudicato poco docile, nonché il successivo episodio delle dimissioni di Bortolamei che apertamente parla di «Parco in decomposizione» parlano da

solli. Le piste di Serodoli, così attrattive per i funiviari, hanno certo avuto a che fare in tutta questa faccenda. La nostra classe politica e dirigente è assai brava a riempirsi la bocca con i termini «ecologia» e «ambiente». Assai diverso il discorso sui casi concreti, e le

due vicende gemelle di Campiglio e della val di Sole parlano chiaro a tale proposito. Mi permetto di ricordare come Madonna di Campiglio sia ormai un vero e proprio tempio del dio cemento. Ho potuto vedere, più con orrore che con sorpresa, gli spaventosi squarci

operati nelle selve di Campiglio dalle nuove piste di sci. Quanto alla val di Sole, trovo aberrante che si sia destinato un milione di euro e più per finanziare i «mondiali» di mountain bike, manifestazione volta più alla quantità che non alla qualità. Francesco Borzaga, TRENTO

Agenda di città

EMERGENZE	
Carabinieri	112
Polizia di Stato	113
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Polizia Municipale	0461.889111
Polizia Stradale	0461.383011
Questura - Centralino	0461.899511
NAS	0461.986296
Museo Elicotteri	0461.493360
Aeroporto Materello	0461.233166
Soccorso Alpino	
TRASPORTI	
Trentino Trasporti Spa	0461.821600
SALUTE	
Pronto Intervento	118
Guardia Medica	0461.905298
Croce Bianca	0461.830022
Croce Rossa Italiana	0461.360000
Az. Prov. per i Servizi Sanitari	0461.903111
Casa di Cura Villa Bianca	0461.916000
Ospedale Santa Chiara	0461.933111
Ospedale Traumi Villa Ignea	0461.903111
Ospedale di zona S. Camillo	0461.216111

FARMACIE DI TURNO OGGI

TRENTO
In servizio 24 ore su 24
Vilaziano, Via Tombasi, 2, 0461.921218
In servizio dalle 08.00 alle 22.00
S. Irenio, Piazza G. Cantore, 1, 0461.823529
ROVERETO
In servizio 24 ore su 24
Bartolucci, Via Benzenese, 11/b, 0464.421373

CORRIERE DEL TRENTINO

DIRETTORE RESPONSABILE:
Enrico Franco
CAPOREDATTORE CENTRALE:
Luca Malossini
CAPOREDATTORI:
Simone Casalini
KCS Edizioni Locali s.r.l.
PRESIDENTE:
Giuseppe Ferrauto
AMMINISTRAZIONE DELEGATA:
Alessandro Bompieri
Sede legale: Via Angelo Rizzoli, 8 - 20124 Milano
Reg. Trib. di Trento n. 108 del 7/11/2003
Responsabile del trattamento dei dati (D.Lgs. 196/2003): Enrico Franco
© Copyright KCS Edizioni Locali s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.
Stampa: RCS - volare/edi Padova S.p.A.
C/o Shati Viali 13 - 35040 PADOVA - Tel. 049.879.49.59
Distribuzione in Italia: Distribuzione Media SpA
Via Zanussi, 97 - 20124 Milano - Tel. 02.9584.
Publicis: Res Media Group SpA - Per pubblicità
Via Bissolati, 5 - 20124 Milano - Tel. 02.9814.
www.respublica.it
Pubblicità Locali: Media Age/ Pubblicità S.r.l.
Via M. Solbiati, 17 - 38100 Trento
Tel. 0461.72.55.55 - Fax. 0461.72.55.59
Pagine Gialle S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 352/2003
conv. L. 4/2004, Art. 1, c. 1, LCB Trento
Fratelli d'Armando - Corriere del Trentino
KCS Media Group S.p.A.
Distribuito con il Corriere della Sera
Pezzo 10 g.e.

Evento organizzato da:

UNIVERSITÀ DI TRENTO | FONDAZIONE BRUNO KESSLER | FONDAZIONE EDMUND MACH | MUSE | rly

LA NOTTE dei RICERCATORI

29 settembre 2017

MUSE - Museo delle Scienze
Trento - Corso del Lavoro e della Scienza, 3
a partire dalle 17.00

torna l'evento che ti avvicina al mondo della ricerca
corner scientifici, incontri con la ricerca, cene con i ricercatori e altre iniziative!
con la partecipazione speciale del Premio Nobel per la Fisica Wolfgang Ketterle

www.nottedeiricercatori.tn.it

In collaborazione con: PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO | Con il patrocinio di: COMUNE DI TRENTO

QR code and logo of the owl mascot.